



REGOLAMENTO MOSCA TORRENTE 2009

QUALIFICANTE A: Campionato Italiano Mosca 2010 (in base al quorum spettante a Milano)

Art. 1 - PARTECIPAZIONE

CAMPIONATO PROVINCIALE INDIVIDUALE MOSCA TORRENTE 2009

1	19/04/2009	mattino	MARGORABIA (VA)	MOSCA BRIANZA
2	19/04/2009	pomeriggio	MARGORABIA (VA)	MOSCA BRIANZA
3	17/05/2009	mattino	BREMBO (BG)	MOSCA BRIANZA
4	17/05/2009	pomeriggio	BREMBO (BG)	MOSCA BRIANZA
5	13/09/2009	mattino	MERA / PIOVERNA (LC)	DRAGON FLY
6	13/09/2009	pomeriggio	MERA / PIOVERNA (LC)	DRAGON FLY

Le iscrizioni alle varie manifestazioni, da operarsi su modelli predisposti dalla Sezione o su carta intestata della Società, vanno sempre firmate esclusivamente dal Presidente.

In tutte le gare di carattere provinciale il contributo organizzativo, di € 25,00 per ogni prova, deve essere versato, gara per gara, ai singoli organizzatori. **In Sezione va inoltrato il modulo di impegnativa.** Lo stesso vale anche come impegno al versamento dei contributi ai singoli organizzatori; il contributo va comunque versato per intero anche se, per causa di forza maggiore, uno o più concorrenti non possano partecipare.

Art. 2 - ISCRIZIONI

Le iscrizioni, da inoltrare alla Società organizzatrice di ogni prova almeno 5 giorni prima della data di svolgimento, devono obbligatoriamente essere corredate del numero di tessera atleta di ogni concorrente.

Art. 3 - ATTREZZI E CONDOTTA DI GARA

- Canna per la pesca con la mosca "all'inglese" della lunghezza massima di cm. 366 (12 piedi) con mulinello a bobina rotante. Le canne di scorta possono essere armate e montate.
- E' consentito l'uso di una coda di topo galleggiante o aggondante, lenta o veloce, in pezzo unico di almeno m. 22; non sono consentite treccine piombate o impregnate, spezzoni DWE e qualsiasi terminale piombato. E' consentito l'uso di treccine in nylon. Il terminale deve essere in monofilo e non può avere piombature o accessori di alcun genere; è consentito l'uso di un solo "cast connector" rigido e non piombato. Per le prove in torrente la lunghezza massima del terminale (dalla coda di topo alla mosca terminale) non potrà superare i **4,50** metri.
- E' consentito l'utilizzo di un numero massimo di due artificiali che devono essere posti sul terminale in monofilo: il primo a non meno di cm. 70 a partire dal termine della coda di topo o treccina e il secondo a non meno di cm. 50 dal primo artificiale; non è ammessa la piombatura supplementare dell'amo vestito; non sono ammessi pesciolini di gomma e similari; non sono ammessi artificiali rotanti o metallici; non sono ammesse prolunghie del corpo dell'artificiale oltre il gambo dell'amo con sostegni rigidi di qualsiasi tipo; sono vietati tutti gli artificiali che hanno ali tendenti a modificare l'assetto naturale dell'artificiale. La piombatura va distribuita uniformemente sul gambo dell'amo. E' ammesso l'uso di una sola pallina sull'asse dell'amo avente un diametro non superiore a mm. 5.
- E' vietata la detenzione di artificiali o attrezzature di qualsiasi tipo non regolamentare, anche se non utilizzata.

Art. 4 - TEMPI DI PESCA

La durata di tutte le gare è sempre di ore 2,30.

Art. 5 - CONDOTTA DI GARA

Ogni manifestazione ha inizio all'ora fissata per il raduno dei concorrenti ed ha termine alla fine della cerimonia di premiazione; durante questo periodo ogni concorrente deve osservare i dettami della Circolare Normativa Nazionale in vigore, quelli della presente Circolare Provinciale e quelli contenuti nei Regolamenti Particolari; disattenzioni alle norme citate possono comportare retrocessione o deferimento agli Organi di giustizia sportiva.

OBBLIGO:

1. di tenere, unitamente agli accompagnatori ed ai rappresentanti di società, un comportamento corretto nei confronti degli ufficiali di gara e di ogni altro incaricato dall'organizzazione
2. di rispettare le disposizioni date dagli Ufficiali di gara
3. di sottoporsi, se richiesto, al controllo preliminare prima dell'inizio della gara e ad eventuali successivi accertamenti da parte degli Ufficiali di gara
4. di mantenere un contegno corretto verso gli altri concorrenti
5. di mantenere un comportamento tale da non ostacolare l'azione di pesca di altri concorrenti
6. di esercitare ogni azione di pesca con i piedi all'asciutto; eccetto che negli ultimi 40 minuti di gara o da quando il Giudice di gara dà il segnale di entrata in acqua
7. di pescare non oltre il limite dei paletti numerati
8. di pescare con le spalle rivolte alla sponda di partenza
9. di iniziare la gara ed ogni turno successivo al picchetto assegnato; in caso di contestazione nello spostamento, che può essere effettuato immediatamente dopo l'inizio di ogni turno, il box è assegnato al concorrente con il numero di gara inferiore o sorteggiato a monte per ogni turno
10. è consentito attraversare solo se previsto e concordato; in ogni caso esclusivamente dove sia segnato un guado.
11. di preavvertire l'Ispettore di sponda quando, per qualsiasi motivo, ci si debba allontanare dal proprio posto di gara, lasciando allo stesso pescato, contenitore ed attrezzi
12. di accedere al posto di gara solo se in possesso di relativo cartellino o di autorizzazione di un Ufficiale di gara
13. di misurare, slamare e uccidere il pesce al momento della cattura e riporlo nell'apposito contenitore prima di continuare l'azione di pesca
14. di immettere nell'apposito contenitore porta pesci solo prede allamate per l'apparato boccale
15. di consegnare all'ispettore di sponda, in quanto non valide, le prede salpate dopo il segnale di fine gara. Si tenga conto che una trota estratta dall'acqua o guadinata prima del segnale di fine gara è considerata valida purchè non tocchi più l'acqua
16. di comunicare immediatamente ogni cattura all'Ispettore di sponda; in caso contrario, la stessa non è ritenuta valida
17. di conservare il pescato in sacchetti o contenitori opportunamente forati.
18. di consegnare il pescato all'Ispettore di sponda pulito e asciutto, usando gli appositi sacchetti forniti dall'organizzazione; in caso di necessità è consentito pulirlo con uno straccio, o quant'altro ritenuto opportuno, purchè asciutto
19. di consegnare il pescato all'Ispettore di sponda, nel caso in cui il concorrente sbagli posto gara, prima di riprendere l'azione di pesca al posto giusto
20. di apporre la propria firma sul cartellino o sulla scheda, dopo aver verificato che il numero dei pesci ed il peso siano scritti in modo esatto; nel caso questo non avvenga, il concorrente perde il diritto a qualsiasi reclamo

DIVIETO

21. di pescare camminando in acqua da un box all'altro
22. di riporre nel contenitore porta pesci catture non valide (fuori tempo, fuori campo ...); qualora ciò avvenga, deve essere tolta quella più grossa
23. di consegnare il sacchetto vuoto (o di non consegnarlo affatto) quando si sono effettuate catture; ai fini della classifica il concorrente deve essere retrocesso. Il concorrente che voglia abbandonare la gara prima del termine, o non possa presenziare alle operazioni di conta e pesatura, per evitare i provvedimenti di cui sopra, deve semplicemente consegnare all'Ispettore di sponda il sacchetto e firmare il cartellino o la scheda
24. di detenere esche o materiale vario non regolamentari, anche se non utilizzati
25. di tenere comportamenti e stipulare accordi tesi ad ottenere vantaggi illeciti per se o per altri concorrenti

Art. 6 - PESATURA

Errori di trascrizione, riguardanti peso e numero di trote, devono essere contestati dagli interessati all'atto delle operazioni di peso e di conta, alle quali sono ammessi ad assistere.

La conta e le eventuali misurazioni, in caso di dubbio, devono essere effettuate al termine della gara dagli Ispettori di sponda o da chi ne fa le veci.

La pesatura deve essere effettuata al lordo degli appositi contenitori forniti dall'organizzazione; tutto ciò deve avvenire alla presenza dell'Ispettore di sponda o di chi ne fa le veci.

Alle operazioni di cui sopra collabora con l'Ispettore di sponda o provvede, in caso di assenza dello stesso, un concorrente.

Art. 7 - CAPPOTTO, ASSENTE E RETROCESSO

CAPPOTTO

Ai concorrenti che in un settore non hanno effettuato alcuna cattura viene attribuita una eguale penalità, pari alla somma dei piazzamenti non assegnati diviso il numero di concorrenti che non hanno effettuato catture, compresi gli assenti e i ritirati senza pesce; i retrocessi non sono considerati come cappotti, ma come concorrenti con catture.

Esempio di calcolo:

Settore da 15 concorrenti; 4 cappotti, 3 assenti e 2 retrocessi:

la formula base diventa $(15 + 6 + 1 - 2) : 2 = 10$. In dettaglio:

- 15 = numero (massimo) componenti il settore
- 6 = numero concorrenti con catture in classifica (cioè esclusi i retrocessi)
- 1 = solito coefficiente da aggiungere al conteggio
- 2 = numero dei retrocessi da togliere alla formula

ASSENTE

Sia nelle gare a squadre sia in quelle individuali ai concorrenti assenti viene attribuita una penalità equivalente all'ultimo posto nel settore, tenendo conto, in gare a squadre, del settore col massimo numero di concorrenti; in quelle individuali del settore col massimo numero di concorrenti nella categoria di appartenenza.

RETROCESSO

Ai concorrenti retrocessi viene attribuita una penalità pari al numero di concorrenti nel settore + 1, tenendo conto di quanto espresso nel paragrafo **ASSENTE**.

Art 8 - CLASSIFICHE

Le classifiche di settore sono effettuate in base al piazzamento effettivo derivante dal punteggio effettivo conseguito da ogni concorrente attribuendo 1 punto a grammo e 1.000 punti a cattura per salmonidi e timallidi per le gare a pesce morto, e 100 punti a cattura e 20 punti a cm. Per le gare a pesce in vivo.

La classifica progressiva viene stilata tenendo conto della somma dei piazzamenti effettivi conseguiti da ciascun concorrente nelle prove del campionato

Art. 9 - RECLAMI

Tutti i concorrenti che partecipano ad una gara, per effetto della loro iscrizione, hanno facoltà di presentare reclami. Non sono ammessi reclami attinenti peso e numero pesci.

Modalità di presentazione dei reclami:

1. avverso la condotta di gara di concorrenti: i reclami vanno preannunciati nel momento in cui viene rilevata l'infrazione contestata. Vanno formalizzati per iscritto entro 15 minuti dal termine della gara, ma non oltre l'inizio delle operazioni di pesatura, accompagnati dalla tassa di € 25.00
2. avverso le operazioni di compilazione delle classifiche: vanno presentati per iscritto, sugli appositi moduli, al Giudice di gara entro 15 minuti dall'esposizione dell'ultima classifica, accompagnati dalla tassa di € 25.00
3. avverso l'operato del Giudice di gara: vanno presentati per iscritto, sugli appositi moduli, al Giudice stesso entro 60 minuti dal termine della manifestazione, accompagnati dalla tassa di € 60.00.

Se i reclami di cui al punto 1. e 2. sono accolti, **ad insindacabile decisione del Giudice di gara**, le quote vengono restituite; in caso contrario vengono allegate al verbale. I reclami di cui al punto 3. vanno inoltrati dal Giudice all'autorità competente per il tramite della Sezione Provinciale. Ogni concorrente che si faccia autore di un reclamo, che deve essere sempre riferito al Giudice di gara, ne deve provare il fondamento.

I reclami vengono esaminati seduta stante al Giudice di gara, che deve redigere apposito verbale contenente l'istruttoria di ciò che ha formato la sua decisione.

Ogni reclamo deve essere limitato ad un solo argomento e portare una sola firma.

In caso di contestazioni sul pescato (misura, pesce sporco, etc.), l'Ispettore di sponda, dopo aver effettuato la pesatura, trattiene il contenitore col pesce e lo consegna personalmente al Giudice di gara, per gli eventuali provvedimenti.

Gli Ispettori di sponda e i Capi settore, che, si ritiene opportuno ricordare sono a tutti gli effetti degli Ufficiali di gara, qualora riscontrino delle irregolarità di qualunque genere, sono obbligati a darne comunicazione al Giudice di gara. Questi considera la segnalazione alla stessa stregua di un reclamo e appronta gli opportuni provvedimenti.

Art. 10 - PREMI FINALI

PREMI FINALI FIPSAS: vengono decisi dalla Sezione Provinciale. Le premiazioni vengono effettuate in occasione dell'Assemblea annuale provinciale.

PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO VALGONO LE NORME STABILITE DALLA CIRCOLARE NORMATIVA NAZIONALE DELL'ANNO IN CORSO.

La FIPSAS, la Sezione Provinciale con i suoi rappresentanti e collaboratori, nonché i Giudici di gara federali, sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità per danni o incidenti di qualsiasi genere che, per effetto della gara, possano derivare alle cose o alle persone degli eventi attinenza alla manifestazione stessa o a terzi.

Milano, li marzo 2009

Il Responsabile Settore A.I.
Angelo Badia

Il Presidente di Sezione
Fernando Landonio